

Il dato riscontrato evidenzia una capacità di realizzo delle entrate pari al 70% rispetto alle previsioni iniziali. Il mancato realizzo è da imputare in maggior misura al ritardo nella realizzazione delle opere di infrastrutturazione delle aree destinate agli insediamenti industriali ricadenti nella Zona Franca, benché l'Ente abbia provveduto agli adempimenti di propria competenza connessi alla progettazione ed approvazione degli interventi. Le ragioni del ritardo sono ravvisabili principalmente nello slittamento dei termini legati all'erogazione dei finanziamenti previsti dalla relativa delibera CIPE n.89/03 del 13.11.2003. Tale circostanza ha influito sulla realizzazione, nei termini pianificati, degli interventi infrastrutturali propedeutici alla concessione delle aree ai soggetti interessati e del correlato introito dei canoni previsti. Ulteriori aspetti limitativi delle previsioni di entrata sono stati determinati dal ritardato avvio delle attività produttive da parte delle imprese assegnatarie di concessione provvisoria di porzioni del complesso immobiliare denominato Isotta Fraschini.

Indice di realizzo delle spese

L'indice (Totale impegni diviso la previsioni definitive dell'esercizio) evidenzia la capacità dell'Ente di rispettare le previsioni di spesa formulate ad inizio esercizio. Più elevato è il valore nella tendenza a 100 maggiore è l'attendibilità delle previsioni:

		2005
TOTALE IMPEGNI	a	3.964.163,83
PREVISIONI DEFINITIVE	b	5.780.647,59
INDICE a / b*100		68,58%

Il dato riscontrato evidenzia una capacità di realizzo delle spese prossima 70% rispetto alle previsioni iniziali. Il dato è strettamente legato all'andamento delle entrate ed evidenzia, comunque, una buona capacità dell'Ente di gestire la spesa entro i limiti delle entrate effettivamente registrate.

indice di velocità di pagamento dei debiti delle spese correnti:

L'indice (rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio) varia da zero a cento a seconda della velocità di realizzazione degli impegni. Più il valore si avvicina all'indice 100 più la velocità è alta :

		2005
PAGAMENTI	a	2.637.865,13
IMPEGNI	b	3.964.168,83
INDICE a / b*100		66,54%

Il suddetto indice sembra evidenziare un consistente divario tra il momento dell'impegno ed il momento di pagamento. In realtà occorre tenere presente che gli scostamenti (33,46%) che creano tale consistente divario, e che si identificano con i residui passivi dell'esercizio, sono da riferirsi quasi esclusivamente alle somme da destinare alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni che, anche se di competenza dell'esercizio, non vengono erogati dal Ministero entro il 31/12. Un altro aspetto che incide sullo scostamento va individuato negli oneri per gli organi ed il personale che pur di competenza dell'esercizio vengono in maniera fisiologica sostenuti entro la metà del mese di gennaio.

indice di velocità di riscossione delle entrate correnti:

L'indice (rapporto tra le entrate correnti di competenza ed i corrispondenti accertamenti d'esercizio) varia da zero a cento a seconda della velocità di realizzazione degli impegni. Più il valore si avvicina all'indice 100 più la velocità è alta :

		2005
RISCOSSIONI	a	2.989.600,18
ACCERTAMENTI	b	4.081.661,02
INDICE a / b*100		73,24%

Il suddetto indice, anche se superiore a quello delle spese, risente in maniera esclusiva delle dinamiche di erogazione dei contributi da destinare alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni, che per come già detto non vengono erogati dal MIT nei termini di competenza dell'esercizio. La percentuale di scostamento che è pari a 26,76% rappresenta la quota di residui attivi creatasi durante l'esercizio.

b) I risultati generali del conto economico.

L'avanzo economico passa da euro **45.127,10** a euro **35.133,19**.

Dalla riclassificazione del conto economico dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro si evidenzia l'incidenza dei costi di gestione sulle entrate correnti:

	31/12/2005	31/12/2004
ENTRATE CORRENTI	3.028.218,59	2.768.971,10
Spese organi istituzionali + spese per acquisto di beni e servizi + oneri finanziari + oneri tributari + oneri diversi di gestione + acc. TFR	- 2.182.948,12	- 1.982.428,37
Valore Aggiunto	= 845.270,47	= 786.542,73
Oneri per il personale in attività di servizio	- 736.976,59	- 690.192,25
Margine operativo lordo	= 108.293,88	= 96.350,48
Ammortamenti e svalutazioni	- 228.628,56	- 209.864,07
Reddito operativo della gestione caratteristica	= -120.334,68	= -113.513,59
Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00
Rettifiche di valore	155.467,87	158.640,69

Reddito ante imposte	= 35.133,19	= 45.127,10
Imposte		
Reddito netto	= 35.133,19	= 45.127,10

L'aumento dei costi per organi istituzionali, per acquisto di beni e servizi, oneri finanziari, oneri tributari, oneri diversi di gestione, accantonamento TFR di euro **200.519,75** è stato determinato da un intensificarsi dell'attività dell'Ente che ha comportato, in alcuni casi, un modesto ricorso al mercato esterno dei servizi, resosi necessario per mantenere adeguati standard di efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa.

Le spese del personale passano da euro **690.192,25** a euro **736.976,59**. A tal proposito si evidenzia che l'aumento è da imputare prevalentemente agli aumenti retributivi derivanti dal rinnovo del CCNL avuto nel giugno 2005.

Per quanto riguarda invece le rettifiche di valore riportate nel conto economico per un importo pari ad euro **155.467,87** esse fanno riferimento ad entrate accertate in precedenti esercizi ma di pertinenza dell'esercizio, in particolare, nel caso specifico, si è dato attuazione a quanto previsto dal MIT, con nota prot. n. DEM1/1852 del 2002, considerando i contributi riconosciuti per l'acquisto del complesso immobiliare ex Isotta-Fraschini, come dei contributi erogati in conto impianti imputabili nei ricavi del conto economico, e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione nello stato patrimoniale di risconti passivi, il tutto in misura proporzionalmente corrispondente alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio.

c) Commenti strutturali alla situazione patrimoniale.

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
Attività disponibili	207.523.307,30	282.481.331,81
Liquidità immediate	11.554.238,65	15.798.365,67
Liquidità differite	188.246.326,78	258.762.496,32
Attività fisse	7.722.741,87	7.920.469,82
- Immobilizzazioni immateriali	9.964,17	28.137,19
- Immobilizzazioni materiali	7.712.777,70	7.892.332,63
Capitale investito	207.523.307,30	282.481.331,81

PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
Debiti a breve	3.817.123,92	4.559.501,68
Debiti a medio/lungo	193.085.347,47	267.198.924,32
Mezzi propri	3.002.910,20	2.949.512,23
Ratei e Risconti Passivi	7.617.925,71	7.773.393,58
Fondi del capitale investito	207.523.307,30	282.481.331,81

La struttura patrimoniale negli esercizi a confronto ha subito una variazione negativa pari a euro **74.958,024,51** tale variazione è dovuta al fatto che durante l'esercizio si è proceduto all'avvio di alcuni lavori necessari per la realizzazione di alcune opere infrastrutturali ciò ha comportato un impiego delle liquidità con relativa diminuzione del fondo cassa. Inoltre il riaccertamento di alcuni residui da ricondurre, per come già ricordato, ad errate previsioni negli esercizi precedenti ha comportato una diminuzione dei crediti con relativo ridimensionamento delle liquidità differite e contemporaneamente dei debiti a medio e lungo termine. Le immobilizzazioni nette subiscono una variazione negativa pari a euro **197.727,95** ciò è dovuto prevalentemente al fatto che durante l'esercizio si è registrata una diminuzione degli acquisti di beni durevoli ed allo stesso tempo si è proceduto ad ammortizzare il valore di quelli già esistenti, tra i quali i beni del complesso immobiliare dell'ex Isotta Fraschini fabbrica di automobili S.p.a. il cui acquisto era avvenuto mediante l'utilizzo di fondi assegnati all'Autorità Portuale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. 02.05.2001 ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 1 comma 2 lettera c, dello stesso decreto ministeriale. I beni oggetto di compravendita erano stati iscritti nelle attività dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni al loro costo di acquisto per come indicato dall'art. 2426 del C.C. .Gli stessi beni sono stati riportati in un apposito inventario per come indicato dall'art. 42 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, ed il valore assegnato singolarmente ad ogni bene tiene conto delle percentuali di incidenza sul valore complessivo, riportate in un apposita perizia di stima depositata presso la sezione fallimentare del Tribunale di Palmi.

In funzione di quanto sopra esposto il patrimonio netto ha subito un incremento del 1,81 % pari a euro **35.133,19**.

d) Le variazioni apportate alle previsioni nel corso dell'esercizio.

Durante l'esercizio finanziario in esame è stata apportata al bilancio di previsione uno storno ed una nota di variazione, di cui di seguito si sintetizzano le principali cause:

Storno al Bilancio di previsione 2005 apportato con decreto presidenziale n. 152/05 del 05.07.2005.

Considerato che la previsione di alcuni capitoli di spesa non risultava sufficiente per far fronte alle esigenze di questo Ente, ed in riferimento a quanto previsto dall'art. 11 comma 4 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, si è ritenuto necessario effettuare i seguenti storni tra capitoli di bilancio appartenenti allo stesso Titolo:

Per quanto riguarda il Titolo I (Spese Correnti) delle Spese, sono stati apportati gli storni per come di seguito elencati:

CAPITIOLO	STORNO IN AUMENTO	STORNO IN DIMINUZIONE	TOTALE STORNO
Capitolo 1 03 02 0 Prestazioni di terzi per manutenzioni	5.000,00		+ 5.000,00
Capitolo 1 03 05 0 Utenze	15.000,00		+15.000,00
Capitolo 1 03 06 0 Materiale di Economato	3.000,00		+ 3.000,00
Capitolo 1 03 10 0 Consulenze		60.000,00	- 60.000,00
Capitolo 1 03 12 1 Pubblicità	10.000,00		+10.000,00
Capitolo 1 03 15 0 Spese per pulizia uffici e aree portuali	15.000,00		+15.000,00
Capitolo 1 03 18 0 Spese diverse	2.000,00		+ 2.000,00
Capitolo 1 06 01 0 Imposte tasse e tributi vari	5.000,00		+ 5.000,00
Capitolo 1 08 04 0 Spese per realizzo entrate	5.000,00		+ 5.000,00
VALORE TOTALE DELLO STORNO			0

Per ciò che riguarda il Titolo VI (Partite di giro) delle entrate sono stati apportati gli storni in aumento ai capitoli 601010 (Ritenute Erariali) 601020 (Ritenute previdenziali ed assistenziali) per un importo rispettivamente pari a €. 100.000,00 e €. 10.000,00, ed in diminuzione per gli stessi importi ai capitolo 601070 (Rimborso somme pagate per conto terzi) 601050 (Anticipazioni dell'Ente al personale).

In riferimento al Titolo IV (Partite di giro) delle spese sono stati riportati i medesimi storni e per gli stessi importi dei corrispondenti capitoli di entrata.

Si evidenzia infine che, non essendo stata intaccata la consistenza del bilancio, l'avanzo di amministrazione previsto per la fine dell'esercizio finanziario 2005 rimane pari a euro 61.350,00.

I° nota di variazione al Bilancio di previsione 2005 apportata con delibera del Comitato Portuale n. 45/05 del 05.12.2005.

In data 11.10.2005 con Decreto presidenziale n. 223/05, in attesa di ratifica da parte del Comitato Portuale, veniva apportata una I nota di variazione al bilancio di previsione. Con nota prot. n. DivII/1915 del 15.11.2005 il MIT invitava codesto Ente a riformulare la variazione tenendo conto di quanto previsto dal Decreto Legge n.211 del 17.10.2005 entrato nel frattempo in vigore.

Pertanto, a seguito di quanto detto ed al fine di adeguare le risultanze di cassa agli scostamenti dei residui che si erano registrati al 1 gennaio 2005 e per dare attuazione alla riduzione delle previsioni di cassa nel limite del 4,5, rispetto ai valori registrati nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2003, si è reso necessario apportare le variazioni di cassa. Tale adempimento è stato indicato nella circolare n. 35 del 23 novembre 2004 del ministero dell'economia R.G.S. I.G.F. Uff. 7°.

Inoltre, considerate le scadenze di fine esercizio riguardanti gli adempimenti fiscali e previdenziali, si è ritenuto necessario apportare una variazione in aumento, sia nelle entrate che nelle spese, ai titoli rispettivamente VI e IV riguardanti le partite di giro che interessavano i capitoli di Entrata 601010 (Ritenute erariali) per un importo pari a euro 50.000,00, 601020 (Ritenute previdenziali ed assistenziali) per un importo pari a euro 50.000,00, 601070 (Somme pagate per conto terzi) per un importo pari a euro 50.000,00, 601080 (partite in sospeso) per un importo pari a euro 30.000,00 (Partite in sospeso). La stessa variazione, in aumento e per gli stessi importi, veniva registrata nei rispettivi capitoli di Spese 401010, 401020, 401070, 401080.

Per ciò che riguarda la categoria III° “Spese per l’acquisto di beni di consumo e di servizi”, tenendo conto delle eventuali spese da sostenere entro la fine dell’esercizio e considerato che la previsione di alcuni capitoli di spesa poteva non risultare sufficiente, si è ritenuto necessario effettuare gli aumenti per il capitolo 103020 (Prestazioni di terzi per manutenzioni) per un importo pari a euro 5.000,00, e per il capitolo 103090 (Spese postali telegrafiche e telefoniche) per un importo pari a euro 15.000,00. Sempre nella stessa categoria, al fine di adeguarla alle disposizioni contenute nel Decreto Legge n. 211 del 17.10.2005, l’Ente ha proceduto ad apportare, oltre a quelle prima indicate, le variazioni in ribasso di seguito elencate:

CAPITOLO	PREVISIONE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	TOTALE VARIAZIONE
Capitolo 1 03 02 0 Prestazioni di terzi per manutenzioni	20.000,00	5.000,00		+ 5.000,00
Capitolo 1 03 03 0 Acquisto materiali di consumo	8.000,00	-	-800,00	-800,00
Capitolo 1 03 08 0 Spese di rappresentanza	30.000,00	-	-3.000,00	-3.000,00
Capitolo 1 03 09 0 Spese postali telegrafiche e telefoniche	65.000,00	15.000,00		+15.000,00
Capitolo 1 03 12 0 Spese promozionali	160.000,00		-40.000,00	-40.000,00
Capitolo 1 03 12 1 Spese di pubblicità	53.000,00		-4.800,00	-4.800,00
Capitolo 1 03 13 0 Spese legali giudiziarie e varie	35.000,00		-25.000,00	- 25.000,00
Capitolo 1 03 17 0 Spese per vigilanza	12.000,00		-8.000,00	-8.000,00
VALORE TOTALE DELLA VARIAZIONE				-61.600,00

A tal fine si ritiene opportuno evidenziare che la previsione iniziale della categoria era pari a 1.493.647,59 e che con il primo storno al bilancio è stata ridotta a 1.483.647,59. Inoltre, si fa presente che la stessa comprendeva nel suo valore totale anche la somma di euro 867.647,59 corrispondente ai contributi annuali riconosciuti dal MIT per la manutenzione ordinaria e

straordinaria delle parti comuni in ambito portuale. Quest'ultimo importo, ai fini del calcolo per l'individuazione della base di applicazione delle disposizioni previste dal D.L.211 del 17.10.2005, è stato epurato dal valore complessivo sia per il fatto che il capitolo in cui esso è compreso (103020) funge da contropartita al capitolo di entrata (101020), sul quale vengono accertati e riscossi i predetti contributi, sia perché alla data della variazione gli stessi non erano stati ancora erogati e pertanto non potevano essere oggetto di spesa nell'esercizio.

Il valore risultante tra la previsione di 1.483.647,59 e l'importo dei contributi previsti ma non ancora riconosciuti è pari a euro 616.000,00. Tale importo ha formato la base sulla quale applicare l'abbattimento del 10% previsto dal D.L. n.211 del 17.10.2005, che nel caso specifico è stato pari a euro 61.600,00, che corrisponde esattamente all'abbattimento complessivo apportato all'intera categoria per come evidenziato nello schema sopra riportato.

Si evidenzia inoltre che tale cifra è stata prevista in aumento sul capitolo 108030 (Oneri vari Straordinari) al fine di poter effettuare l'impegno ed il successivo pagamento da imputarsi al capo X, capitolo 2961 del bilancio dello Stato per come prescritto dall'art. 1 comma 5 del D.L. n. 211 del 17.10.2005.

Una ultima variazione in aumento, per un importo pari a euro 20.000,00 è stata apportata al capitolo 106010 (Imposte tasse e tributi vari) al fine di adeguare lo stesso ad eventuali oneri tributari che l'Ente avrebbe potrebbe sostenute entro la fine del 2005.

Si evidenzia infine che, a seguito delle variazioni e degli storni apportati, le previsioni di cassa riguardanti le spese hanno subito una diminuzione di valore per un importo pari a euro 10.757.834,00 e si sono assestate su un valore definitivo di euro 16.404.217,14. Dopo la presente variazione la previsione complessiva di cassa decurtata degli oneri per partite di giro (2.384.709,33) e per il personale (2.118.154,40) è risultata pari a 11.901.352,75.

Con detta operazione è stata data attuazione a quanto disposto dal M.I.T., in sede di approvazione del documento contabile, con nota Prot. N. DEM1/294 del 18.02.2005, in merito all'adeguamento delle previsioni di cassa alle prescrizioni contenute nella già citata circolare n. 35 del Ministero Economia e Finanze.

Per ciò che riguarda la previsione di competenza non essendo stata intaccata, con la variazione, la consistenza del bilancio, l'avanzo di amministrazione previsto per la fine dell'esercizio finanziario 2005 è rimasto pari a euro 61.350,00.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Carmelo Maccarone)

Il Primo Vice
Dott. Ing. Giovanni GRIMALDI

Il Responsabile
dell'Ufficio Ragioneria/Economato
Dott. Giovanni Piccolo

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

AUTORITA' PORTUALE DI GIOIA TAURO**COLLEGIO DEI REVISORI****Verbale n. 62/06**

Il giorno 15 Maggio 2006, alle ore 10.00 nella sede dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, si sono riuniti i Revisori dei Conti nelle seguenti persone:

- Dott.ssa Loredana Leuzzi, presidente;
- Dott. Rosario Foti, membro effettivo;
- Dott. Antonio Renda, membro effettivo.

per procedere all'esame:

- 1) del conto consuntivo 2005;
- 2) del rendiconto dei fondi di manutenzione straordinaria;
- 3) della relazione del Presidente dell'Ente in ordine alle osservazioni di cui al verbale n. 60/2006.

1)

Il Collegio ha preso in esame il conto consuntivo esercizio 2005 predisposto dall'Autorità Portuale da sottoporre all'approvazione del Comitato Portuale nella prossima riunione.

Con l'occasione il Collegio ricorda all'Ente l'esigenza di rispettare quanto previsto dalla Legge 84/94 in merito alle periodicità delle convocazioni delle riunioni del Comitato Portuale, non appena questo sarà costituito.

Per l'attività gestoria riferita al periodo in questione i revisori hanno avuto modo di esercitare in via concomitante nel corso delle periodiche verifiche il prescritto controllo sugli atti di cui all'art. 11 lett. a) della legge 84/94 e di cui si è relazionato nei verbali del Collegio ai quali si fa espresso riferimento.

Il predetto elaborato contabile si compone del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico e della situazione amministrativa ed è corredato dall'apposita relazione illustrativa come previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

Inoltre il collegio prende atto che nel completamento del processo di adeguamento del sistema di contabilità al nuovo sistema basato su rilevazioni analitiche per centri di costo, per come previsto dalla Legge n. 94 del 03.04.97, l'Ente ha predisposto lo stesso documento contabile, con uguali contenuti, in conformità ai principi ed ai criteri stabiliti dalla competente commissione nominata con Decreto del Ministero dell'Economia del 21.10.2000.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene opportuno riassumere i dati contabili come segue, per la successiva disamina del contenuto dei vari capitoli di bilancio.

ENTRATE

TITOLI	DESCRIZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI Somme accertate	ACCERTAMENTI Somme da riscuotere (residui attivi)	SCOSTAMENTI Rispetto alle Previsioni
	a)	b)	c)	d)	e)(c-b)
I	Trasferimenti Correnti	1.007.647,59	982.694,88	867.647,59	- 24.952,71
II	Altre Entrate	3.394.350,00	2.045.523,71	19.683,45	- 1.348.826,29
III	Entrate per alienazioni di beni patrimoniali e Riscossione crediti	-	-	-	-
IV	Trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-
V	Accensione di prestiti	-	-	-	-
VI	Partite di giro	1.440.000,00	1.053.442,43	204.729,80	- 386.557,57
	TOTALI	5.841.997,59	4.081.661,02	1.092.060,84	- 1.760.336,57

USCITE

TITOLI	DESCRIZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI Somme impegnate	IMPEGNI Somme da pagare (residui passivi)	SCOSTAMENTI Rispetto alle Previsioni
	a)	b)	c)	d)	e)(c-b)
I	Spese Correnti (Oneri di personale, acquisto di beni e servizi, imposte e tasse)	3.867.647,59	2.879.825,79	1.105.963,41	- 987.821,80
II	Spese c/cap.le (Acquisto imm. Tecniche, macchinari)	452.000,00	30.900,61	2.081,37	- 421.099,39
III	Estinzione Mutui	21.000,00	-	-	- 21.000,00
IV	Partite di giro	1.440.000,00	1.053.442,43	218.258,92	- 386.557,57
	TOTALI	5.780.647,59	3.964.168,83	1.326.303,70	- 1.816.478,76
	Avanzo es. 2004	61.350,00	117.492,19	-	56.142,19
	Totali a pareggio	5.841.997,59	4.081.661,02	-	-1.760.336,57

Dal suindicato prospetto si evidenzia che l'esercizio 2005 si è chiuso con un avanzo di gestione di Euro 117.492,19, e quindi con un sostanziale aumento:

di € 56.142,19 rispetto alla previsione 2005

e di € 113.937,93 rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Il Collegio ha accertato che l'Ente nel corso dell'esercizio 2005 ha provveduto ad effettuare gli adempimenti previsti dal D.L. n. 211 del 17/10/2005 (relativo all'abbattimento del 10% delle spese della categoria dei consumi intermedi) per un importo di € 61.600, importo che è stato versato al capo X° - cap. 2961 del bilancio dello Stato, come prescritto dall'art. 1 comma 5 del predetto decreto.

Il Collegio ha accertato inoltre che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dall' art. 1, comma 48, della legge finanziaria 2006, in merito al versamento a favore del bilancio dello Stato delle somme derivanti dalla riduzione della spesa per consumi intermedi di cui al D.M. 29/11/2002, somme accantonate nell' avanzo di amministrazione dell'Ente per € 28.000 e versate sullo stesso capitolo 2961 del capo X° del bilancio dello Stato.

Esame delle varie voci:

da una analisi più approfondita dei dati esposti torna utile precisare quanto segue:

per quanto concerne la parte entrate l'importo indicato al Titolo I attiene, principalmente, al finanziamento concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per contributi per spese di manutenzione (capitolo 101020) a seguito di convenzioni stipulate con lo stesso Ministero per la manutenzione delle parti comuni (Euro 867.647,59) e alle tasse portuali applicate ai sensi dell'art. 28 L. 84/94 (Euro 115.047,29).

Circa le entrate esposte al Titolo II, le stesse si riferiscono principalmente ai canoni demaniali per la concessione di aree per depositi ecc. – cap. 202020 per Euro 1.841.647,23:

al riguardo il Collegio prende atto che è stata inoltrata in data 4/5/2006 all' Avvocatura Distrettuale dello Stato richiesta di parere legale in ordine alla riduzione dei canoni concessori demaniali.

In ordine al Titolo IV (entrate in conto capitale) si evidenzia che si è registrata una variazione nei residui, pari a euro 67.342.050,78, riportata anche nelle spese, dovuta alla revisione delle stime relative alle somme destinate alla realizzazione di opere infrastrutturali.

L'Ente infatti, nel recepire le osservazioni a suo tempo formulate dal Collegio, ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei residui attivi e passivi, con la conseguente revisione delle stime di entrata e di spesa dei finanziamenti.

Per quanto attiene al Titolo VI , partite di giro, i relativi movimenti finanziari, che trovano corrispondenza al Titolo IV delle spese, si riferiscono ad accertamenti riguardanti le ritenute erariali (Euro 643.790,91) e previdenziali (Euro 108.991,01) operate su emolumenti e compensi da versare allo Stato e agli Enti pubblici secondo le norme in vigore, ai rimborsi per somme anticipate per c/terzi (Euro 277.342,73) ed alle partite in c/sospeso per Euro (23.317,78).

Relativamente alle uscite i dati sintetici esposti nel suindicato prospetto attengono, principalmente, quanto al Titolo I, alle spese per gli organi dell'Ente (Euro 553.898,87), agli emolumenti fissi al personale dipendente (Euro 434.453,47), infine a compensi erogati al

personale non dipendente dall'Ente (Euro 67.400,00) in quanto titolare di contratto di collaborazione coordinata e continuativa per un periodo di mesi sei.

Al riguardo va specificato che le spese per gli organi dell'Ente registrano un leggero incremento rispetto a quelle sostenute nell'anno precedente. A tal proposito, si segnala che anche nel corso dell'anno 2005 è stato riconosciuto, alla figura del Segretario Generale, il premio raggiungimento obiettivi (euro 70.000,00), scaturente dall'applicazione dall' accordo aziendale individuale stipulato in applicazione dell'art. 27 del CCNL dei dirigenti di aziende industriali.

Ad avviso del Collegio è auspicabile che gli accordi aziendali siano comunque sottoposti preventivamente all'attenzione del Comitato Portuale, in considerazione anche della richiesta, formulata dal MIT, in data 24.04.2006 relativamente alle motivazioni che hanno portato al conferimento del suddetto premio.

In merito al contenuto aumento registrato per gli emolumenti fissi da riconoscere al personale dipendente si segnala che lo stesso deriva dal rinnovo del CCNL dei lavoratori dei porti, non essendo ancora stata data attuazione alla contrattazione aziendale di secondo livello. Per quanto riguarda le spese sostenute per emolumenti riconosciuti al personale non dipendente, queste sono passate da euro 12.713,11 dell'anno 2004 a euro 67.400,00. Il notevole incremento è da ricondurre al fatto che l'Ente, in carenza di personale, ha ritenuto di fare ricorso all'istituto del lavoro a progetto previsto dal Decreto Legislativo 10/9/2003 (Legge Biagi).

Al riguardo il Collegio resta ancora in attesa di conoscere i progetti e le relative relazioni sui risultati raggiunti.

Le competenze accessorie hanno inciso per Euro 8.170,91 alla voce compenso per lo straordinario e per Euro 66.297,07 alla voce premi di produttività. Quest'ultima voce risulta inferiore di euro 23.589,09 rispetto all'anno precedente.

Le altre spese di personale si riferiscono:

alle indennità e rimborso spese per missioni (Euro 28.311,87)

ad altri oneri (Euro 45.590,65)

agli oneri previdenziali a carico dell'Ente (Euro 142.152,62)

ed a spese per partecipazione a corsi di aggiornamento per Euro 12.000,00.

Pertanto, considerato quanto sopra esposto, il Collegio segnala che l'entità dell'onere per il personale, passa da Euro 690.192,25 a Euro 736.976,59.

Per quanto si riferisce alle spese per acquisto di beni e servizi, riportate nella Categ. III, per un importo di Euro 1.274.741,32, il maggior importo rispetto all'esercizio trascorso è dovuto ad